

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE CAPOFILA DI CREMA (CR) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DA ATTUARE SUL TERRITORIO DELL'AREA OMOGENEA CREMASCA (L.R. 6/2015).

TRA

la Giunta Regionale della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione civile, Alberto Cigliano, autorizzato in attuazione della DGR 4733 del 14 luglio del 2025

E

il Comune di Crema, con sede in Piazza del Duomo, 25, Partita IVA n.0011154019, nella persona del rappresentante legale, in qualità di capofila dell'aggregazione con i Comuni di Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Castelleone, Chieve, Cremona, Credera Rubbiano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Formigara, Gombito, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Pieranica, Quintano, Ricengo, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Trigolo, Vaiano Cremasco, Vailate.

Premesso che

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 *"Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana"* prevede che Regione Lombardia promuova, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 3, il coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
 - dell'art. 3, comma 1, lett. a), la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;

- dell'art. 5, comma 1, lett. a), anche con strumenti finanziari, la realizzazione dei progetti in materia di sicurezza urbana;
- in data 29 agosto 2022 è stato rinnovato, per un ulteriore triennio, l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto il 29 aprile 2019 tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, finalizzato all'individuazione di progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente;
- il territorio interessato dall'Accordo ricade nell'Area Omogenea Cremasca e vede coinvolti 45 comuni con una rete stradale e ferroviaria articolata e con un flusso veicolare e di pendolari molto rilevante;
- la normativa regionale, con l'art. 7 della l.r. 8 luglio 2015, n. 19, ha reso possibile l'istituzione di zone omogenee, quali ambiti di articolazione provinciale per lo svolgimento di funzioni attraverso forme associative intercomunali;
- la Provincia di Cremona ha dato attuazione a questa normativa prevedendo, all'art. 9 del proprio Statuto, la possibilità di riconoscere "aree omogenee", determinate zone secondo caratteristiche geografiche, storiche, culturali, sociali ed economiche;
- il comune di Crema è polo di aggregazione anche giovanile sovra comunale il quale comporta problematiche di insicurezza urbana in particolare nelle ore serali per episodi di spaccio di stupefacenti, atti vandalici e microcriminalità;
- l'intera Area vede anche ampi spazi verdi e boschivi, ove, è opportuno il presidio contro lo spaccio o il consumo di sostanze stupefacenti, l'abbandono di rifiuti e il degrado in genere;
- per l'Area Omogenea Cremasca sono già state promosse iniziative con la competente Prefettura, con la messa in rete di interconnessione dei sistemi di videosorveglianza con circa 700 telecamere e un sistema di 78 varchi bidirezionali a servizio delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali;
- precedenti collaborazioni tra i Comandi di polizia locale dell'Area, hanno consentito di sviluppare e consolidare uniformi strategie di intervento e modalità operative tra i comandi di Polizia Locale coinvolti, così da affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il ripristino della sicurezza urbana, iniziative volte a rafforzare e meglio qualificare la presenza della polizia locale nei territori di specifica competenza;
- risulta sempre più strategico elevare qualitativamente le sinergie operative tra i Comuni, i Comandi e i Servizi di Polizia Locale facenti parte dell'Area per il miglioramento delle condizioni di sicurezza anche attraverso l'incremento straordinario del servizio di polizia locale utile ad assicurare mirati interventi per la sicurezza urbana e stradale;

Considerato che

- l'Accordo di collaborazione disciplinato dalla legge regionale n. 6/2015 ha, tra i propri scopi, quello di assicurare "efficaci interventi di sicurezza urbana", anche con il sostegno finanziario della Regione;
- i servizi di vigilanza, polizia stradale e controllo del territorio hanno, un fondamentale ruolo preventivo e dissuasivo di comportamenti vietati sia nelle aree urbane che sugli assi viari;
- lo svolgimento di servizi di polizia locale congiunto e coordinato nei territori in cui vi sono carenze o comunque poca dotazione di personale di polizia locale permette di affrontare le criticità relative alla sicurezza urbana in modo più efficace;
- Regione intende promuovere un sistema di sicurezza integrata attraverso il coordinamento delle polizie locali aggregate, sviluppando un sistema operativo condiviso, al fine di migliorare la sinergia e la collaborazione tra i Comuni/Comandi o Servizi aderenti all'Accordo per:
 - promuovere un più efficace coordinamento territoriale per effettuare un'attività sinergica tra le Polizie locali coinvolte, incentivando una maggiore presenza di operatori nella fascia oraria serale e notturna, all'occorrenza anche negli enti non adeguatamente strutturati;
 - aumentare la sicurezza stradale con attività mirate alla prevenzione e repressione delle condotte più pericolose per la circolazione, con particolare riferimento alle nuove disposizioni introdotte nel codice della strada dalla legge n. 177/2024 *"Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"*;
 - effettuare attività di controllo sui limiti di velocità dei veicoli e sullo stato psicofisico dei conducenti principali cause di incidentalità;
 - ridurre la percezione di insicurezza con attività di presidio, prevenzione e repressione di episodi di microcriminalità, con particolare attenzione al consumo di alcol e stupefacenti da parte dei giovani;
 - garantire controlli di polizia amministrativa nel corso di feste, manifestazioni temporanee con particolare riferimento alle norme igieniche, al divieto di vendita e somministrazione di alcol ai minori e al rispetto delle prescrizioni di sicurezza in genere, nonché controlli di tipo annonario in occasioni di fiere e mercati;
- in continuità con le sopradette politiche regionali, la sottoscrizione di un Accordo con gli Enti aderenti consente di incentivare sinergie operative per la sicurezza urbana e la sicurezza stradale, nonché per lo scambio di esperienze professionali e crescita per gli operatori dei comuni meno strutturati;
- i servizi straordinari di polizia locale finanziati dalla Regione potranno essere realizzati d'intesa tra i Comandanti/Responsabili dei vari Corpi/Servizi interessati e seguendo gli indirizzi e le indicazioni di priorità che perverranno dalla

competente Prefettura di Cremona, direttamente o tramite la Questura o altre modalità che saranno individuate dalla medesima Prefettura;

- Il Sindaco di Crema, quale capofila degli enti sopra elencati, con nota, acquisita al protocollo regionale del 2 luglio 2025 (protocollo n. Y1.2025.0013773), ha presentato un progetto di servizi di massima che individua i siti di maggiore attenzione ai fini dei controlli di sicurezza urbana e sicurezza stradale

Ritenuto quindi

di sottoscrivere, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 6/2015, un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Comune di Crema, in qualità di capofila dei Comuni di: Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Castelleone, Chieve, Cremona, Credera Rubbiano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Formigara, Gombito, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Pieranica, Quintano, Ricengo, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Trigolo, Vaiano Cremasco, Vailate per l'implementazione dei servizi di Polizia Locale oltre l'ordinario orario di servizio sul territorio degli Enti locali ricadenti nell'area dei comuni menzionati.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 Oggetto

1. Il Comune capofila di Crema e gli Enti locali aderenti si impegnano a realizzare i servizi/interventi di polizia locale e, in particolare, di controllo e vigilanza di polizia stradale, per rendere più efficace l'attività di prevenzione e assicurare interventi tempestivi sul proprio territorio e dei Comuni aderenti.

ART. 3 Ambito Territoriale

1. Il personale delle Polizie locali opererà sui territori degli Enti aderenti all'Accordo, in base a modalità concordate/coordinate tra i vari

Comandi/Servizi di Polizia Locale e in adesione a eventuali atti di indirizzo e coordinamento della Prefettura di Cremona o delle Autorità da essa indicate e/o delegate. Sarà, comunque, cura dell'Ente capofila, per assicurare la piena attuazione del presente Accordo di collaborazione, dare preventiva informazione dei servizi alle Forze dell'Ordine competenti per territorio.

ART. 4 Compiti del Comune capofila

1. Il Comune capofila di Crema si impegna:
 - a svolgere tutti i compiti previsti dal presente Accordo e, in particolare, il coordinamento amministrativo delle attività delle polizie locali;
 - a informare preventivamente la Prefettura e la Questura, nonché le altre autorità indicate dalla Prefettura, in merito agli specifici servizi di prevenzione in programma, per consentire l'armonizzazione di eventuali iniziative operative dei vari attori di polizia e sicurezza;
 - a informare preventivamente la Regione degli specifici servizi di prevenzione che si svolgeranno contemporaneamente, per consentire la pianificazione delle eventuali iniziative di comunicazione volte ad ampliare l'effetto preventivo e diffondere la conoscenza delle attività e l'immagine della Polizia Locale;
 - a relazionare alla Regione in merito alle attività svolte, alle modalità e allo scambio di esperienze e servizi congiunti e coordinati;
 - a rendicontare alla Regione in merito ai costi del personale impiegato nonché riguardo ai risultati operativi aggregati per tipologia di intervento e alle eventuali sanzioni irrogate, come da indicazioni pervenute dalla Struttura di promozione del coordinamento di Regione (ex art. 15 l.r. n.6/2015);
2. Le Polizie locali dovranno effettuare i servizi discendenti/strumentali alle finalità di cui al presente Accordo ed in particolare:
 - servizi di controllo di polizia stradale su arterie e siti sensibili per potenziale pericolosità o presenza di soggetti alla guida in stato alterato da sostanze psicotrope o alcool, nonché di controllo del rispetto delle limitazioni di velocità e per i veicoli più inquinanti con operazioni ad alto impatto;
 - servizi di perlustrazione volti a incentivare e assicurare la fruizione di aree verdi e delle aree limitrofe alle stazioni, da parte dei cittadini.

ART. 5 Compiti di Regione Lombardia e aspetti finanziari

1. Regione Lombardia, per l'attuazione del presente Accordo, riconosce agli Enti aderenti, attraverso l'ente capofila, un contributo massimo complessivo di € 40.652,00 a copertura delle spese sostenute per il personale di Polizia

locale impiegato nell'attività di servizio straordinario, sulla base del progetto di massima presentato dall'Ente capofila, allegato al presente Accordo. Il contributo sarà erogato in esito a positiva valutazione della rendicontazione delle spese, secondo le modalità indicate al seguente art. 7.

ART. 6 Durata dell'Accordo

1. La progettualità e i servizi dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di adozione dell'impegno di spesa da parte di Regione, come da sua comunicazione e il 30 novembre 2025. Gli effetti del presente Accordo si concludono, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2025.

ART. 7 Rendicontazione

1. Gli Enti *partner* del progetto dovranno comunicare al Comandante della Polizia Locale dell'Ente Capofila, quale referente amministrativo, le ore svolte dai propri operatori, nell'ambito del progetto, entro il 10 dicembre 2025.
2. L'Ente capofila dovrà rendicontare le spese relative al personale di Polizia locale entro e non oltre il 15 dicembre 2025. Il mancato rispetto di tali termini non consentirà l'erogazione del contributo regionale.
3. La rendicontazione dovrà essere effettuata mediante la produzione di una relazione amministrativa contenente la descrizione delle modalità di realizzazione del servizio e dei risultati operativi conseguiti. Inoltre, dovrà essere presentato un *format* contabile, fornito dalla competente Struttura di promozione del coordinamento di Regione (ex art. 15 l.r. n. 6/2015), che dovrà riportare le ore effettuate dagli operatori di polizia locale nel periodo di riferimento, comprensivo degli oneri riflessi.

ART. 8 Nomina dei referenti tecnici dell'Accordo

1. Le parti designano, quali referenti tecnici dell'attuazione del presente Accordo:
 - **per Regione Lombardia:**
il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sicurezza urbana integrata e Polizia Locale,
 - **per l'ente capofila:**
Il Comandante della Polizia locale del Comune di Crema.

ART. 9 – Trattamento dei dati personali - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente Accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sono, ciascuno per le proprie finalità istituzionali, Regione Lombardia e gli Enti locali sottoscrittori dell'Accordo, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile

Per l'Ente capofila Comune di Crema: il Sindaco (Legale rappresentante)

Allegato: Progetto "Attività congiunte delle Polizie Locali aderenti all'Area Omogenea Cremasca Serate Sicure 2025"

Proposta progettuale per attività congiunte delle Polizie Locali aderenti all'Area Omogenea Creasca

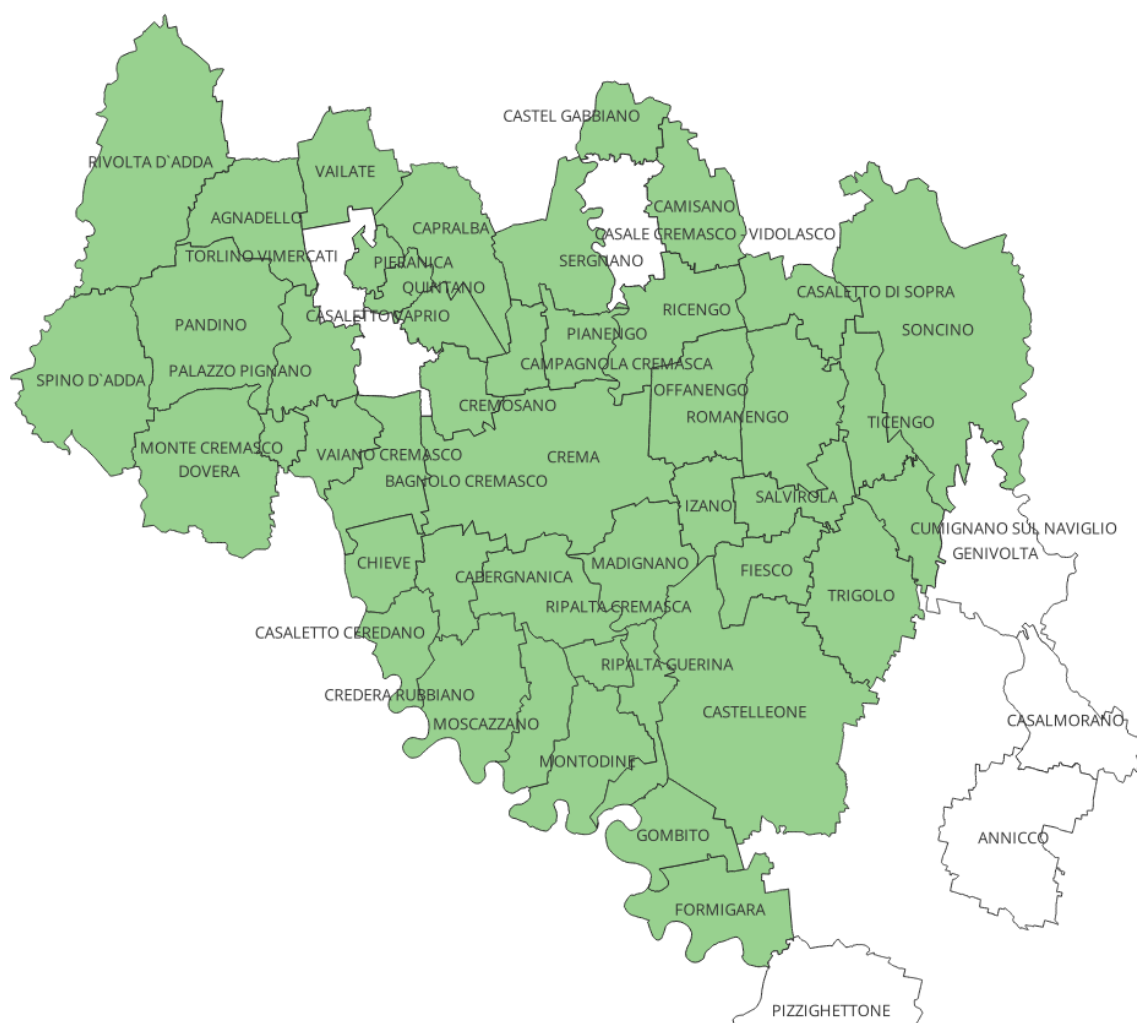
Serate Sicure 2025

Premessa e Contesto Territoriale

Comuni coinvolti: **45**

Superficie: **573,2 km²**

Abitanti: **150 mila**



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

RICHIEDENTE	Comune di Crema in qualità di capofila delle Polizie Locali Area Omogenea Cremasca
DENOMINAZIONE PROGETTO	Serate Sicure Area Omogenea Cremasca 2025
ENTI ADERENTI	((*) Nota: i comuni con (*) partecipano con loro personale dipendente. I Comuni che non hanno personale alle dipendenze partecipano a convenzioni ovvero hanno un Servizio di Polizia Locale svolto da personale di altri Comandi. 1. Agnadello 2. Bagnolo Cremasco (*) 3. Camisano 4. Campagnola Cremasca 5. Capergnanica 6. Capralba 7. Casaletto Ceredano 8. Casaletto di Sopra 9. Casaletto Vaprio 10. Castel Gabbiano 11. Castelleone (*) 12. Chieve (*) 13. Cremosano 14. Credera Rubbiano 15. Crema (*) 16. Cumignano sul Naviglio 17. Dovera (*) 18. Fiesco 19. Formigara 20. Gombito (*) 21. Izano 22. Madignano (*) 23. Monte Cremasco 24. Montodine 25. Moscazzano 26. Offanengo (*) 27. Palazzo Pignano 28. Pandino (*) 29. Pianengo

	30. Pieranica 31. Quintano 32. Ricengo 33. Ripalta Arpina 34. Ripalta Cremasca (*) 35. Ripalta Guerina 36. Rivolta d'Adda (*) 37. Romanengo (*) 38. Salvirola 39. Sergnano 40. Soncino (*) 41. Spino d'Adda (*) 42. Ticengo 43. Trigolo 44. Vaiano Cremasco (*) 45. Vailate
RESPONSABILE del PROGETTO	Dario Boriani Comandante della Polizia Locale di Crema (comune capofila)
TIPOLOGIA DEL PROGETTO	● Riduzione della percezione di insicurezza e controllo del territorio. ● Aumento presenza sul territorio nelle serate estive di venerdì e sabato nel periodo Luglio/settembre 2025 ● Pianificazione di servizi mirati al monitoraggio delle aree a rischio e controlli di polizia stradale ● Copertura anche di Comuni senza agenti di Polizia Locale ● Accrescimento delle competenze e dell'interscambio di modelli operativi e informazioni da parte di tutti i Comandi coinvolti.
RESIDENTI	Di tutti i comuni partecipanti: 150.000
CONTESTO	L'Area Omogenea Cremasca, che gravita intorno a Crema e a una cinquantina di comuni come Pandino, Offanengo e Spino d'Adda, si trova immersa in una rete stradale e ferroviaria molto articolata: la Pallese (ex SS 415), la Cremasca, la 235 di Orzinuovi e la linea Treviglio-Cremona fungono da arterie vitali che accompagnano ogni giorno centinaia di pendolari verso Milano, ma che allo stesso tempo provocano congestioni in particolari nelle ore di punta mattutine e serali. Durante le stagioni calde l'afflusso verso Crema e i paesi limitrofi aumenta la vitalità serale e notturna, con bar e locali che diventano poli di aggregazione giovanile, ma purtroppo anche terreno fertile per episodi di consumo e spaccio di sostanze leggere, piccoli atti vandalici o microcriminalità, spesso disincentivati dalla copertura intermittente delle forze dell'ordine locali appena terminato il turno serale. Gli spazi

	verdi e boschivi, preziosi per la qualità ambientale e l'equilibrio urbano, subiscono anch'essi questi fenomeni: zone lungo argini, parchi e aree isolate diventano talvolta siti di ritrovo per lo spaccio o il consumo, e teatro di abbandono di rifiuti, proprio dove il controllo è più debole. Di fronte a tutto ciò, l'Area Omogenea ha promosso un nuovo "Patto per la sicurezza" – un'iniziativa che ha coinvolto Prefettura e 48 Comuni – con l'obiettivo di armonizzare strumenti come il Daspo urbano (già adottato da Cremona e Crema e ora esteso anche ai comuni minori, da Pandino a Spino d'Adda) e una rete di videosorveglianza interconnessa su circa 700 telecamere di videosorveglianza (in mappatura come da accordi con la Prefettura di Cremona) e un sistema di 78 varchi bidirezionali (il più grande d'Italia) a servizio delle FF.OO e PL. Questo approccio da sempre attento alla sicurezza del territorio spinge a ragionare di un rafforzamento e coordinamento notturno delle Polizie Locali in modo da dotarsi di maggiore presenza degli Agenti di PL nel periodo estivo.
SOGGETTI COINVOLTI	Oltre ai Comandi aderenti all'Area Omogenea Cremasca e agli Enti per i quali sono in essere delle convenzioni per lo svolgimento del Servizio di Polizia Locale, parteciperanno anche comuni che non rendono disponibili agenti per le serate o comuni senza agenti di Polizia Locale in pianta organica ma che si avvalgono di prestazioni da parte di Agenti appartenenti ad altri comandi. Inoltre, le attività progettuali di natura operativa saranno in parte condivise con le FF.OO., anche attraverso servizi congiunti qualora così disposto dalla Questura di Cremona.
OBIETTIVI	Promuovere un coordinamento territoriale per effettuare un'attività sinergica tra Polizie Locali nel periodo estivo, nonché avere una maggiore presenza nella fascia oraria 19-1. Efficientare il sistema delle polizie locali per implementare l'azione operativa sui territori aderenti, rispetto alle seguenti linee d'azione: Aumentare la sicurezza stradale con attività mirate alla prevenzione e repressione delle condotte più pericolose per la circolazione, con particolare riferimento alle nuove disposizioni introdotte nel codice della strada dalla legge 177/2024 Effettuare attività di controllo sullo stato psicofisico dei conducenti Ridurre il tasso di incidentalità sui territori aggregati Ridurre la percezione di insicurezza con attività di prevenzione e repressione di episodi di microcriminalità diffusa, con particolare attenzione al consumo di alcol e stupefacenti da parte dei giovani.

	Garantire la sicurezza delle manifestazioni e delle attività di svago e tutelare i consumatori mediante controlli di polizia amministrativa rivolti alle manifestazioni temporanee sul territorio, ai pubblici esercizi e locali di intrattenimento, con particolare riferimento alla vendita e somministrazione di alcol ai minori e al rispetto delle prescrizioni di sicurezza.
SVILUPPO DEL PROGETTO E MODALITA' OPERATIVE	Le azioni proposte si suddividono in: Estensione del servizio di polizia locale in orario serale/notturno nel periodo Luglio-Settembre 2025 in tutti gli weekend nei giorni di venerdì e sabato. Svolgimento di servizi operativi sinergici finalizzati a controlli specifici di polizia stradale, sicurezza urbana, nonché presidio sicurezza e supporto operativo in caso di eventi e manifestazioni di rilievo. Si prevede inoltre, nell'arco del progetto, l'implementazione anche delle verifiche circa i veicoli inquinanti anche relative ai mezzi pesanti. Nella pratica il progetto si declina valorizzando l'apporto aggregativo, ossia pianificando i vari servizi da svolgere mediante l'apporto simultaneo di operatori di più Comandi o Polizia Locali, così da garantire la permeabilità operativa dei vari territori comunali e la massima efficacia e tempestività degli interventi. A livello di operatività l'aggregazione sarà suddivisa in ambiti territoriali: I servizi dalle 19.00 alle 01:00 saranno svolti con pattuglie formate da personale di più comandi appartenenti a due zone guidate dal: ● Comune di Crema (2 Zone per 9 comuni): gli agenti di PL impiegati avranno la competenza principale in tutti e 9 i comuni di riferimento ● Comune di Offanengo (3 Zone per 25 comuni): gli agenti di PL impiegati avranno la competenza principale in tutti e 25 i comuni di riferimento ● Altri comuni (10) aderiranno pronte ad agire in ottica di mutuo soccorso I servizi, di norma, saranno effettuati con più pattuglie (minimo 3 massimo 5) che copriranno l'intero territorio della zona di competenza;

	<u>Gli equipaggi in servizio, oltre alla zona di competenza, potranno operare, in caso di bisogno per eventuali interventi ovvero come supporto ad altri equipaggi, su tutto il territorio oggetto dell'Accordo.</u> Sono previste attività anche comuni senza Agenti di Polizia Locale. DETTAGLIO SERVIZI OPERATIVI DA SVOLGERSI DA PARTE DEI COMANDI AGGREGATI: Estensione oraria (laddove non già prevista in ordinario) fino alle ore 01.00, in particolare nei week end nei giorni venerdì e sabato. Trattasi di servizi, svolti in modalità aggregata tra personale di diversi Comandi o Agenti di Polizia Locale, attraverso una rimodulazione o estensione dei turni di servizio, prevedendo un turno dalle ore 19.00 alle ore 1.00 o con ricorso allo straordinario. Il servizio andrà ad estendere l'orario di lavoro nei Comandi in cui l'articolazione dei turni non prevede il servizio serale, così da coprire una fascia oraria caratterizzata da notevole movida o attività serali o notturne. Si prevedono servizi composti da almeno 3 pattuglie e massimo 5, di Comandi e agenti di Polizia Locale diversi, da svolgersi in ordinario o straordinario (gli unici rendicontati), mirati a garantire il servizio di polizia stradale e sicurezza urbana (rilievo incidenti, contrasto guida in stato di ebbrezza, sotto sostanze stupefacenti, prevenzione e repressione dei fenomeni di illegalità legati, soprattutto nel fine settimana, al c.d. "Movida"). Le pattuglie svolgeranno servizi in modo permeabile tra i vari territori di competenza degli operanti. ASPETTI LOGISTICI Il servizio di centrale operativa durante i servizi serali/notturni sarà garantito dal Comando di Crema.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Periodo Luglio 2025 - ottobre - novembre 2025 (in funzione della data di effettiva attivazione del servizio)
INDICATORI DI RISULTATO	N° servizi svolti N° incidenti stradali rilevati

	N° sanzioni stradali rilevate N° accertamenti guide in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze; N° pre-test stato di ebbrezza N° posti di controllo svolti in sinergia lungo le assi viarie principali (statali e provinciali) N° patenti ritirate N° sanzioni amministrative per situazioni di degrado N° sequestri sostanze stupefacenti N° persone denunciate a seguito attività di p.g.
REFERENTI	
Responsabile del Progetto:	Comandante Dario Boriani - Comune di Crema
Referenti operativi	
	Comandante Dario Boriani - Comune di Crema
Attività da svolgere	Nel dettaglio le attività da svolgersi. Verrà attuata una pianificazione che comprenda l'operatività sinergica e simultanea di più pattuglie di Comandi diversi (almeno 3 fino a 5 pattuglie operative di Comandi e Agenti di Polizia Locale diversi ogni servizio). ● 26 serate aggiuntive nel periodo Luglio-Novembre 2025 ● più di 1000 ore uomo aggiuntive Il numero di servizi e/o di ore potrà variare in relazione alle esigenze di programmazione, e del numero di operatori impiegati per ogni servizio, comunque entro l'importo massimo previsto.
Contributo Richiesto	€ 40.652,00

Allegato 1 - Calendario Previsto

Ogni numero indica il numero di Agenti di PL resi disponibili dal singolo comune, incrociato con la data del mese (in verde). I periodi indicati potranno subire variazioni in funzione della effettiva approvazione del progetto, estendendosi nei mesi successivi (ottobre - novembre).

Mese		Luglio									Agosto													Settembre								
Giorno		4	5	11	12	18	19	25	26		1	2	8	9	15	16	22	23	29	30		5	6	12	13	19	20	26	27			
COMUNE DI CREMA	3	3	3	3	3	3	3	3	3		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		3	3	3	3	3	3	3	3			
COMUNE DI PANDINO	3	3	3	3	3	3	3	3	3		3	3	Lo	Lo	Lo	Lo	3	3	3	3		3	3	3	3	3	3	3	L			
COMUNE DI SPINO D'ADDA	1										1	1					1	1				1	1	1	1	1	1	1	1			
COMUNE DI RIPALTA CREMASCA	1		1		1		1						1		1		1							1		1		1				
COMUNE DI MADIGNANO	1		1		1		1						1		1		1							1		1		1				
COMUNE DI OFFANENGO	2	2	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1			
COMUNE DI GOMBITO	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1			
COMUNE DI ROMANENGO	1	1	2	1			1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1			
COMUNE DI CHIEVE	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1			1	1	1	1				1	1	1	1	1	1			
COMUNE DI CASTELLEONE * (Orario 20-24)	2		2		2		2	2							2		2	2	2	2							2	2	2			
COMUNE DI SONCINO *							2																	2								
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA *							2					2						2														
COMUNE DI VAILATE *					1																			1				1				
COMUNE DI DOVERA *	In defizione																															
COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO *	1						1					1																				
COMUNE DI VAIANO CREMASCO *	1						1					1																				
* = Fanno solo loro territorio																																

Allegato 2 - Suddivisione in zone di lavoro

Legenda:

- comuni in giallo: rendono disponibili i loro Agenti di PL quando in servizio e partecipano secondo calendarizzazione decisa localmente
- blu e verde: operano collegialmente secondo calendario condiviso
 - a. blu: ente coordinatore comune di Crema, 2 zone di lavoro. Le due zone sono la suddivisione che si vede nella mappa.
 - b. verde: ente coordinatore comune di Offanengo, 3 zone di lavoro. Due zone nella zona verde di nord est rispetto a Crema nei pressi di Offanengo e una zona nella zona verde a sud ovest di Crema
- bianco: comuni non aderenti

